



Aggiornamento 1 conflitto di lavoro: tematiche PCL

E' proseguito oggi il confronto relativo alla procedura di raffreddamento per il conflitto di lavoro aperto da **SLC CGIL** e **UILPOSTE**.

Presenti al tavolo con l'Azienda SLC CGIL e UILPOSTE, nonostante le altre sigle fossero state regolarmente convocate.

La riunione di oggi si è concentrata sulle tematiche **PCL** oggetto della nostra piattaforma rivendicativa.

Nello specifico, abbiamo segnalato e chiesto risposte ed interventi concreti all'azienda su:

- **Mancata individuazione dei carichi di lavoro da redistribuire a seguito dei tagli di zona** previsti dall'accordo del 27 novembre 2024, firmato da quattro oo.ss. Le zone ad oggi, infatti, risultano già saturate, e abbiamo forti preoccupazioni sulla consistenza dei futuri 44 R e QRG.

L'azienda ha confermato che il modello joint delivery è sempre in vigore, e pertanto resterà la figura del 44 R e del QRG con il relativo punteggio ma questi ultimi, com'era ovviamente prevedibile, dovranno essere riadattati al taglio zone, con relativo aumento delle percorrenze.

Da parte nostra, abbiamo ribadito quanto fosse essenziale ridiscutere l'algoritmo sulla prestazione del portalettere prima di procedere alla riorganizzazione e al taglio delle zone, in quanto ad oggi numerose lavorazioni del portalettere non sono conteggiate nel calcolo delle prestazioni, prima su tutte la tracciatura al civico, funzione peraltro sempre più diffusa e prevalente.

L'azienda ha confermato la valenza della riorganizzazione del 27 novembre 2024 e del confronto eseguito in quella sede, all'interno di una procedura di raffreddamento e dei relativi tempi contingentati.

- **l'assenza di interventi immobiliari** atti a risolvere le numerose problematiche già segnalate a seguito dell'accertamento delle lavorazioni interne e di un piano immobiliare idoneo sui siti che dovranno accogliere la nuova rete corriere. L'azienda ha rinviato sul tema ai controlli previsti dall'accordo del 27 novembre 2024 e a un piano di investimenti che ha stanziato ma, sull'esempio anche delle riorganizzazioni precedenti, riteniamo troppo generici i riferimenti indicati, rispetto alla pratica e alle partenze previste a breve sui centri pilota.



- **mancata indicazione dei carichi e dell'organizzazione del nuovo lavoro della rete corriere.**

L'azienda ha risposto che effettivamente questo tema non è stato ancora affrontato e che si è in ritardo rispetto alle tempistiche previste dall'accordo e che prevedevano un confronto sul tema entro gennaio 2025.

Da parte nostra, abbiamo segnalato l'inadeguatezza di una riorganizzazione sottoscritta in cinque giorni da quattro oo.ss e che non ha trattato fin da subito i contenuti effettivi della nuova lavorazione rete corriere e i relativi carichi di lavoro.

Abbiamo inoltre chiesto specifici chiarimenti sulla frase riportata in una slide dell'accordo del 27 novembre, in base alla quale i **"turni di domenica e festivi saranno attivabili opzionalmente per esigenze di business e/o in particolari periodi dell'anno"**. L'azienda ha confermato che, in base all'accordo del 27 novembre 2024, i turni domenicali e festivi potranno essere attivati su iniziativa aziendale, e che questa, al momento dell'attivazione, sarà oggetto di una mera informativa alle oo.ss, sulle quali potranno essere richiesti chiarimenti secondo le forme previste dal CCNL.

Riteniamo che questa modalità che non lascia idoneo spazio di trattativa su un cambiamento organizzativo così importante denoti una lacuna di grandissima portata nell'accordo del 27 novembre 2024 sottoscritto da quattro oo.ss e che la risposta ricevuta in data odierna su questo tema, sia assolutamente insoddisfacente

- **mancata attivazione dell'interpellanza a livello regionale e nazionale per le nuove mansioni di rete corriere.** Abbiamo segnalato infatti che l'accordo del 27 novembre 2024 non ha disciplinato le procedure atte a dare priorità interna sulle mansioni di rete corriere: vi era infatti un generico impegno nell'accordo del 16 luglio 2024, da noi allora richiesto, ma che non è stato adeguatamente implementato nel successivo accordo d novembre 2024. Conseguentemente, l'azienda ha effettuato di sua sponte una sola interpellanza provinciale e, a nostra richiesta, ha oggi specificato di non essere intenzionata a fare nessuna interpellanza regionale e nazionale. **Si tratta quindi di una grande occasione persa per la mobilità nazionale dei portalettere, che si vedranno scavalcati da nuove assunzioni fatte direttamente al Sud per rete corriere, senza possibilità di essere interpellati precedentemente per la partecipazione a quel ruolo.**

- **Mancata gestione degli impatti relativi agli accorpamenti dei CD e PDD.**

Nello specifico abbiamo segnalato come su alcuni territori gli effetti degli accorpamenti creeranno seri problemi di percorrenze per i lavoratori e quindi per il servizio alla clientela e



di come dovrebbe prevedersi una trattativa specifica per le condizioni particolari, in cui ad esempio i lavoratori dei centri accorpati siano affetti da gravi patologie o siano caregivers.

L'azienda ha rimandato ancora una volta agli esiti della trattativa del 27 novembre 2024, i cui contenuti sono per noi anche su questo punto assolutamente insoddisfacenti in quanto si limitano a citare i centri accorpati, senza nessun riferimento ai criteri utilizzati, alla gestione delle ricadute e a tutele specifiche in caso di criticità particolari.

-mancata fornitura dei DPI in tutte le strutture PCL e inadeguata fornitura e manutenzione dei mezzi.

Abbiamo segnalato le costanti criticità sul tema dei DPI, in particolare delle scarpe e dei giacconi invernali; questi ultimi rappresentano un caso particolarmente eclatante, in quanto risultano assolutamente non forniti in tutta Italia, soprattutto ai nuovi stabilizzati, spesso costretti dal trascorrere del tempo ad acquistarli personalmente. L'azienda ha risposto che effettuerà un'ulteriore verifica ma rileviamo che tali verifiche vanno avanti da troppo tempo e non hanno mai un esito adeguato. La sicurezza è un tema preminente su cui non è possibile avallare alcun attendismo.

In merito alla manutenzione dei mezzi abbiamo inoltre chiesto chiarimenti sull'implementazione di una funzione del palmare, che richiede al portalelettere numerose valutazioni tecniche sullo stato del mezzo, dovendo rispondere a domande di non facile valutazione per chi non è un tecnico e che in alcun modo possono consistere in uno scarico di responsabilità sul lavoratore per inadeguatezze dei mezzi. L'azienda si è impegnata a chiarire sul territorio che tali auto-valutazioni sullo stato dei mezzi non costituiscono responsabilità per i lavoratori nel caso in cui sul mezzo dovessero poi riscontrarsi problematiche e che non è uno scarico di responsabilità per l'azienda. Resta il fatto che tale adempimento sul palmare richiede tempistiche e competenze ben precise e, data l'importanza del tema ai fini della sicurezza, sono necessari ulteriori interventi, procedure di prevenzione e chiarimenti.

-Abbiamo inoltre richiesto all'azienda di chiarire un altro elemento fondamentale, di cui non si rinviene traccia nell'accordo del 27 novembre 2024 ed è quello sulla perdita di posti di lavoro nelle agenzie partners ex nexive, a seguito dell'internalizzazione di servizi. Su questo tema si stanno rincorrendo numerose voci sul territorio e nelle stesse aziende interessate, ma l'azienda smentisce quanto sta circolando su possibili assunzioni e afferma di non aver ancora alcuna notizia su questo argomento. Riteniamo che si tratti di un tema molto importante e che sia necessario ed urgente trattarlo quanto prima, soprattutto per le ricadute che comporta su lavoratrici e lavoratori.

La nostra valutazione generale sull'incontro di oggi è quindi quella di risposte aziendali assolutamente parziali e insoddisfacenti, che si sono spesso limitate a richiamare un



accordo, quello del 27 novembre 2024, a nostro avviso illegittimo dal punto di vista procedurale, tanto da aver presentato apposito ricorso al Giudice, e assolutamente inadeguato nella sostanza a gestire le ricadute sulle lavoratrici e sui lavoratori di una riorganizzazione conclusa in soli cinque giorni.

Gli incontri proseguiranno sulle altre tematiche della nostra piattaforma rivendicativa e vi terremo aggiornati puntualmente.

Roma, 4 marzo 2025

Le Segreterie Nazionali